

Documenti di lavoro dell'Ufficio Studi

2006 / 2

Nota congiunturale n. 2
La dinamica del gettito IVA nel primo trimestre 2006

a cura di

Luciano Rossilli

Documenti di lavoro dell'Ufficio Studi

2006

**Nota congiunturale n. 2
La dinamica del gettito IVA nel primo trimestre 2006**

*Luciano Rossilli**

Ottobre 2006

* Ufficio Studi dell'Agenzia delle Entrate

I documenti di lavoro non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale dell'Agenzia delle Entrate ed impegnano unicamente gli autori.

Possono essere liberamente utilizzati e riprodotti per finalità di uso personale, studio, ricerca o comunque non commerciali a condizione che sia citata la fonte attraverso la seguente dicitura, impressa in caratteri ben visibili: <http://www1.agenziaentrate.it/ufficiostudi>.

Informazioni e chiarimenti: ae.ufficiostudi@agenziaentrate.it

Nel primo trimestre 2006¹ si registra un gettito di cassa da IVA lorda pari a circa 20,8 miliardi di euro (tabella 1, figura 1), composto quasi interamente da introiti per l'IVA da ordinaria gestione, 20,6 miliardi di euro (*IVAog*, tabella 1, figura 2). La parte rimanente, pari a 165 milioni di euro, rappresenta l'IVA da accertamento e controllo (*IVAac*, tabella 1, figura 3), che mostra un risultato particolarmente positivo. Il valore del primo trimestre 2006 è il più alto dal 1999 con l'eccezione del quarto trimestre '05 (figura 3). Se si effettua un confronto incentrato sui valori registrati in corrispondenza del primo trimestre di ciascun anno, riportati in figura 3 ed indicati con una freccia, l'esito del trimestre corrente per l'*IVAac* assume una rilevanza ancora maggiore, poiché evidenzia un gettito di entità marcatamente superiore.

L'*IVAac* può essere scomposta in due voci², l'IVA riscossa a mezzo ruolo (*IVA04*, tabella 2, figura 4) e l'IVA assolta a seguito di accertamento con adesione (*IVA05*, tabella 2, figura 5). Osservando la tabella 2 si nota chiaramente come l'*IVA04* alimenti la gran parte del gettito da accertamento e controllo, di conseguenza il risultato del primo trimestre 2006 per l'*IVAac* è dovuto essenzialmente al buon andamento dell'IVA riscossa a mezzo ruolo, che, di riflesso, si attesta anch'essa su un importo mai raggiunto in un primo trimestre e che, pure risultando inferiore all'eccezionale dato del quarto trimestre 2005, si colloca ad un livello spiccatamente più elevato rispetto alla serie storica del periodo in esame.

Focalizzando l'attenzione sugli incassi da IVA da accertamento con adesione, si osserva come questi ultimi abbiano subito un brusco rallentamento a partire dal 2003, questo fenomeno appare imputabile, per gli anni 2003-04, alla stagione degli istituti conciliativi (condoni) e, per i periodi più recenti, al perdurare di un atteggiamento scarsamente cooperativo da parte dei contribuenti.

¹ La presente nota è stata redatta basandosi sulle informazioni disponibili al 18 aprile 2006. I dati sono da considerarsi definitivi.

² In realtà ci sono altri 3 articoli di Bilancio che vanno a formare l'IVA da accertamento e controllo, ma dal momento che il loro contributo per il periodo 1999-2006 è praticamente nullo, vengono per semplicità trascurati.

Tabella 1

Gettito trimestrale IVA - milioni di euro

	III trim. '04	IV trim. '04	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	I trim. '06
IVA lorda	24.678	34.168	19.423	25.143	25.582	36.453	20.774
- IVAog	24.628	34.087	19.353	25.022	25.456	36.212	20.609
-- IVA01	21.808	30.817	16.698	22.066	22.293	32.663	17.267
-- IVA02	2.821	3.270	2.655	2.954	3.162	3.550	3.341
- IVAac	51	82	69	120	126	240	165

Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

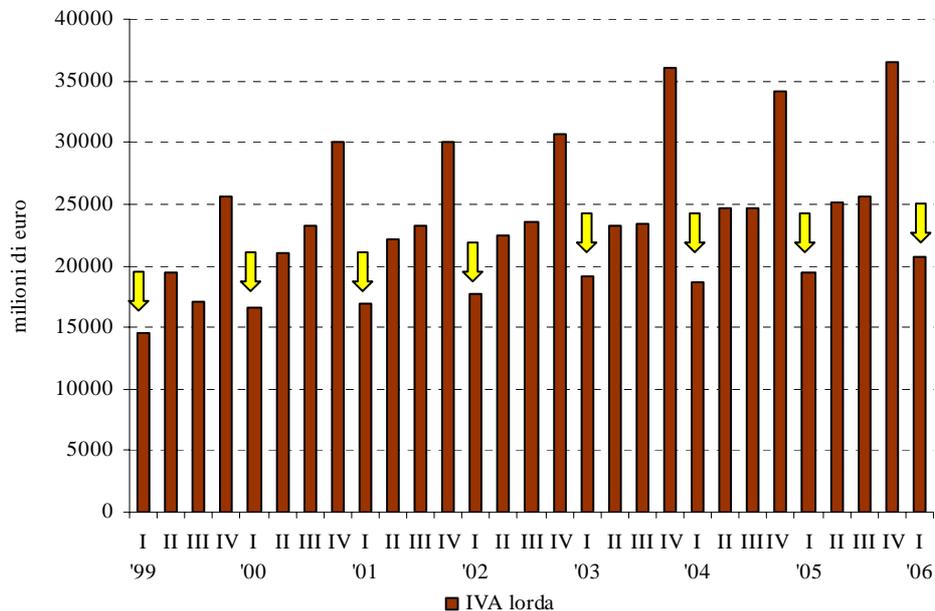
Tabella 2

Gettito trimestrale IVA da accertamento e controllo - milioni di euro

	III trim '04	IV trim. '04	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	I trim. '06
IVAac	51	82	69	120	126	240	165
- IVA04	44	67	60	104	113	195	143
- IVA05	7	14	9	16	13	45	23
- altri articoli	0	0	0	0	0	0	0

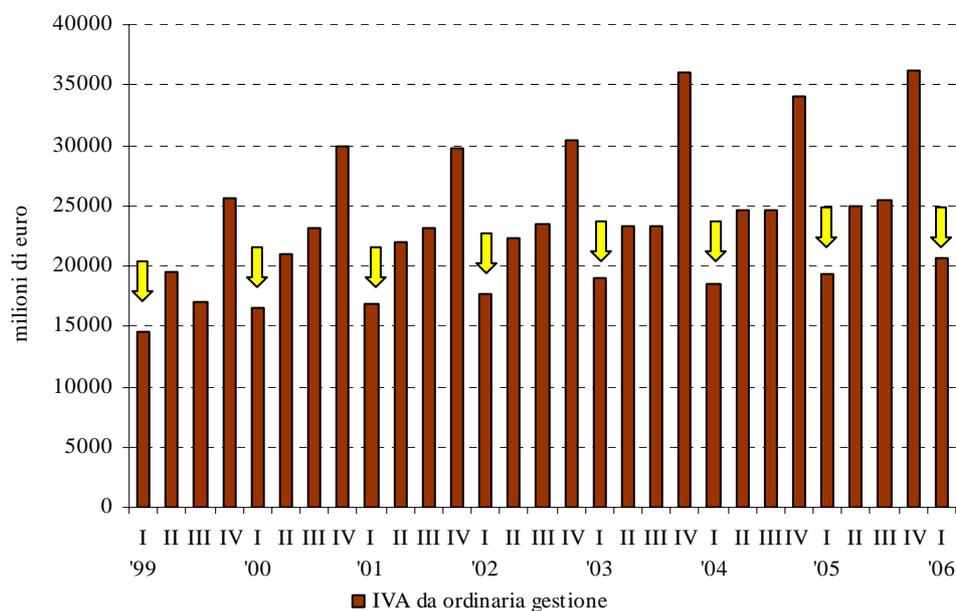
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Figura 1 - IVA lorda



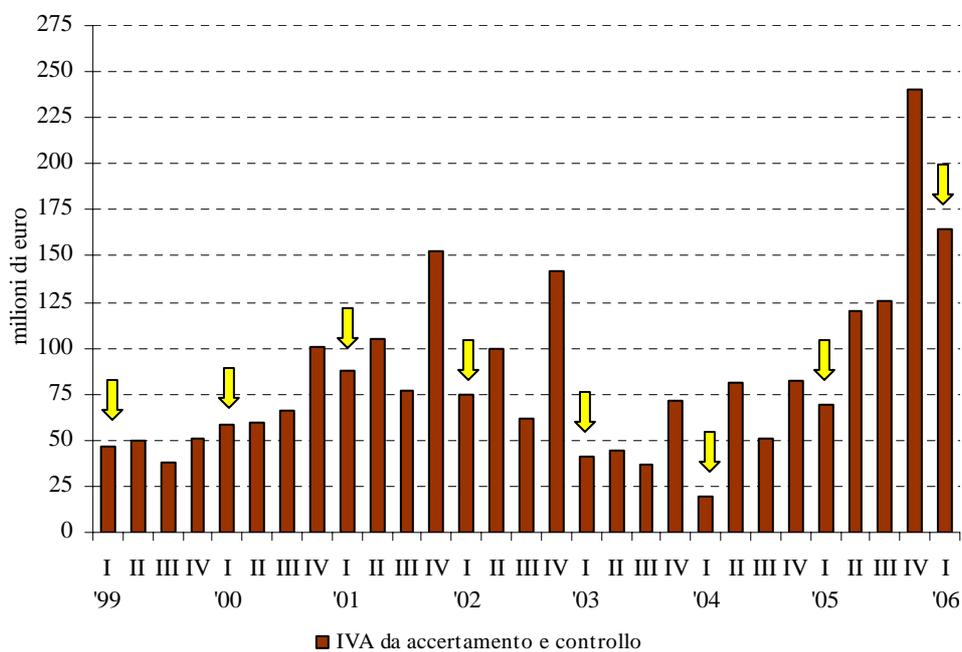
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Figura 2 - IVA da ordinaria gestione



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Figura 3 - IVA da accertamento e controllo



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Figura 4 – IVA04 Imposta riscossa a mezzo ruolo

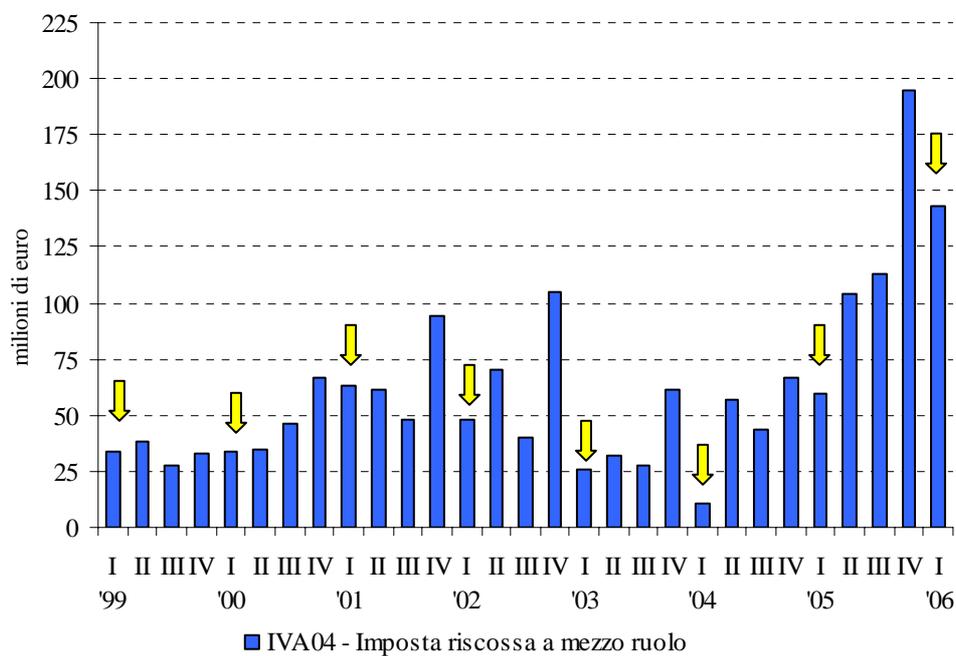
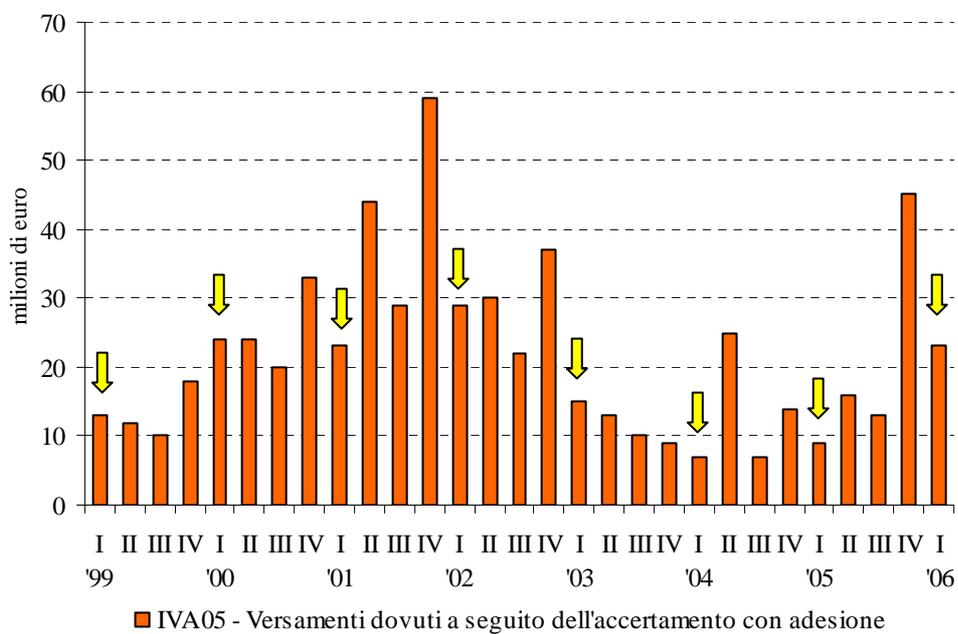


Figura 5 – IVA05 Versamenti dovuti a seguito di accertamento con adesione



Dal momento che i dati di gettito presentano, per loro stessa natura, una forte componente stagionale, l'analisi della dinamica di questi aggregati deve essere fatta attraverso le variazioni tendenziali (tabella 3). Nel primo trimestre 2006 l'IVA lorda presenta un aumento del 7% (figura 6), confermando il buon andamento già riscontrato lungo tutto il 2005; l'IVA da ordinaria gestione mostra un incremento del 6,5%, per la maggior parte scaturito dalla brillante *performance* dell'IVA da importazioni, +25,8%, di cui si parlerà più diffusamente nel prosieguo. Dal canto suo, l'IVA da accertamento e controllo segna una crescita del 139,1%. Apparentemente, questo risultato risulta di molto inferiore al tendenziale osservato per il primo trimestre 2005, ma è d'obbligo rilevare che nel periodo gennaio-marzo 2005 si è raggiunto un incremento molto importante (263,2%), non tanto perché il dato del primo trimestre '05 fosse particolarmente esaltante (69 milioni di euro), quanto perché il dato del primo trimestre '04 risultò decisamente fiacco (19 milioni di euro).

Per quanto riguarda i contributi alla crescita dell'IVA lorda (tabella 4), c'è da sottolineare come l'IVAac e l'IVA02, nel trimestre in esame, abbiano fornito un apporto decisamente degno di nota e al di sopra dei rispettivi storici.

Tabella 3

Gettito trimestrale IVA - Variazioni percentuali tendenziali

	III trim. '04	IV trim. '04	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	I trim. '06
IVA lorda	5,6	-5,4	4,5	1,9	3,7	6,7	7,0
- IVAog	5,5	-5,4	4,3	1,7	3,4	6,2	6,5
-- IVA01	5,3	-6,9	5,3	1,7	2,2	6,0	3,4
-- IVA02	7,7	12,3	-1,6	1,4	12,1	8,6	25,8
- IVAac	37,8	15,5	263,2	48,1	147,1	192,7	139,1

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

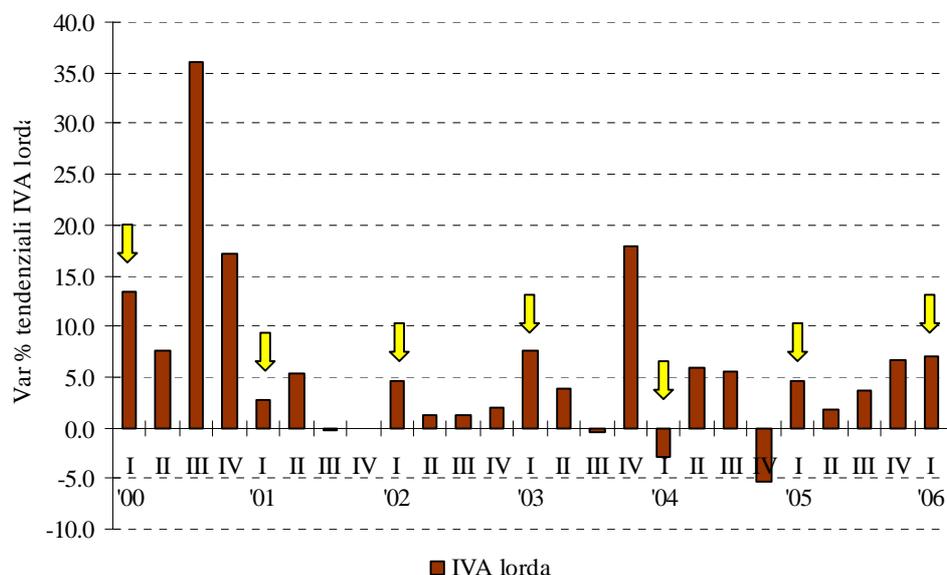
Tabella 4

Contributi alla crescita del gettito trimestrale IVA

	III trim. '04	IV trim. '04	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	I trim. '06
IVA lorda	5,59	-5,35	4,54	1,86	3,66	6,69	6,96
- IVAog	5,54	-5,38	4,27	1,69	3,36	6,22	6,47
-- IVA01	4,68	-6,37	4,51	1,52	1,97	5,40	2,93
-- IVA02	0,86	0,99	-0,24	0,17	1,38	0,82	3,53
- IVAac	0,06	0,03	0,27	0,16	0,30	0,46	0,49

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Figura 6 - IVA lorda, variazioni percentuali tendenziali



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Per completare la disamina in materia di gettito IVA di cassa, è necessario introdurre il paragone tra i dati di gettito IVA e alcune grandezze nominali di Contabilità Nazionale³ (CN), selezionate in modo da ottenere una buona misura della base imponibile potenziale. Tramite l'operazione di confronto, si può stabilire se e di quanto la dinamica della base imponibile potenziale si discosti da quella del gettito. Questo raffronto rappresenta un valido strumento di monitoraggio delle serie degli introiti fiscali.

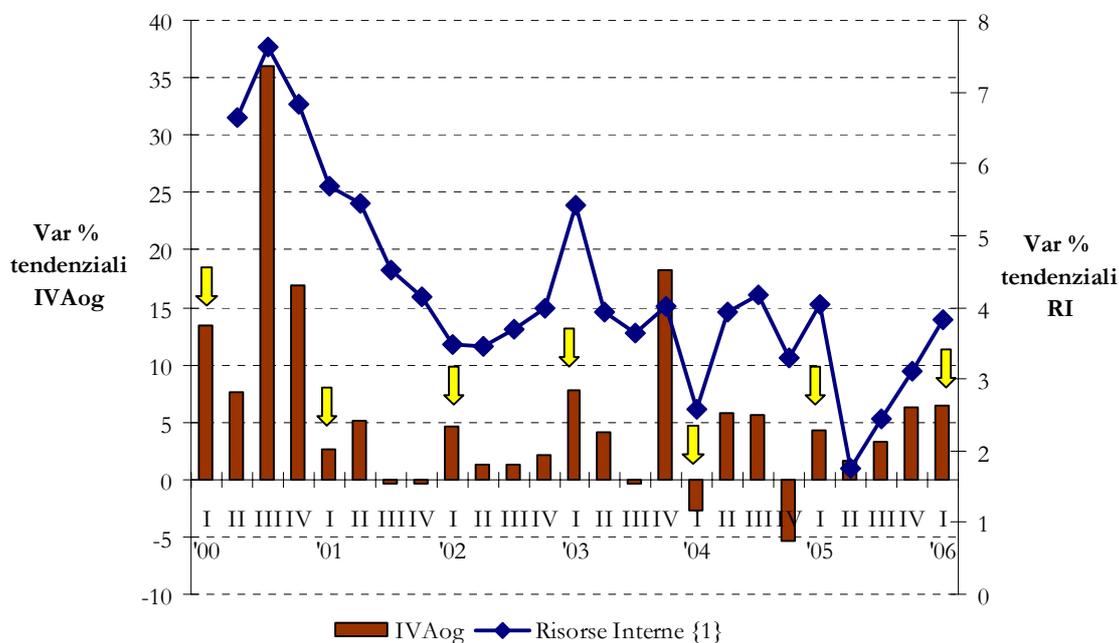
Il primo confronto è tra le variazioni percentuali tendenziali dell'*IVAog* (che rappresenta il 99% dell'IVA lorda) e della variabile "risorse interne", ricavata dalla somma del PIL con le importazioni di beni e servizi al netto delle esportazioni di beni e servizi. L'aggregato "risorse interne" è da ritenere una variabile indicativa delle risorse

³ Nell'attuale stadio di sviluppo della ricerca il confronto è operato senza eliminare dalle varie serie del gettito IVA le somme relative agli incassi in conto residui, anche se la loro dinamica non può essere intercettata con le modalità qui presentate. Tuttavia, questa approssimazione viene considerata tollerabile in quanto la componente dei residui, sul totale del gettito, si rivela di modesta entità. Le serie di CN utilizzate sono grezze e non corrette per i giorni lavorativi.

prodotte e consumate nel territorio economico nazionale⁴.

Il confronto grafico, figura 7, indica come l'incremento tendenziale del primo trimestre 2006 dell'IVAog (6,5%) sia stato spinto dall'aumento delle risorse interne registrato per il quarto trimestre 2005 (3,8%). In altre parole, avendo a disposizione i dati di CN per il quarto trimestre '05, si poteva già avere una indicazione sulla variazione che avrebbe assunto la base imponibile potenziale dell'IVAog, e di conseguenza di come sarebbe andato il primo trimestre '06 in termini di gettito.

Figura 7 - Confronto tra IVAog e risorse interne ritardate di un periodo (RI = PIL + M - X)

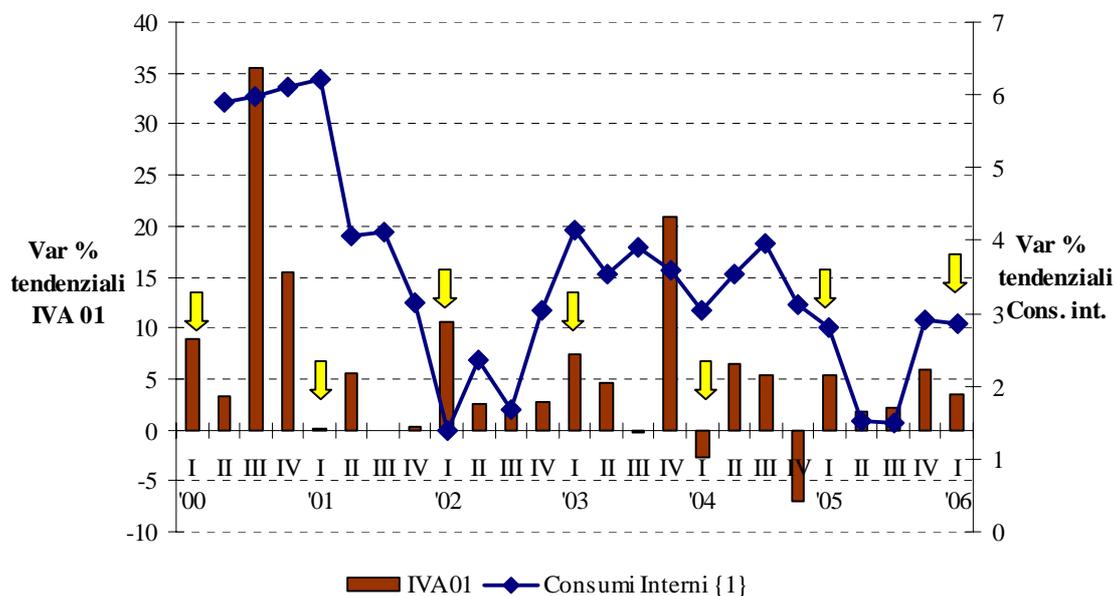


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Scendendo più in dettaglio, si è ripetuto l'esperimento per le dinamiche dell'IVA01 e dell'IVA02, mettendo la prima in relazione con i consumi interni (figura 8) e la seconda con le importazioni extra-UE (figura 9).

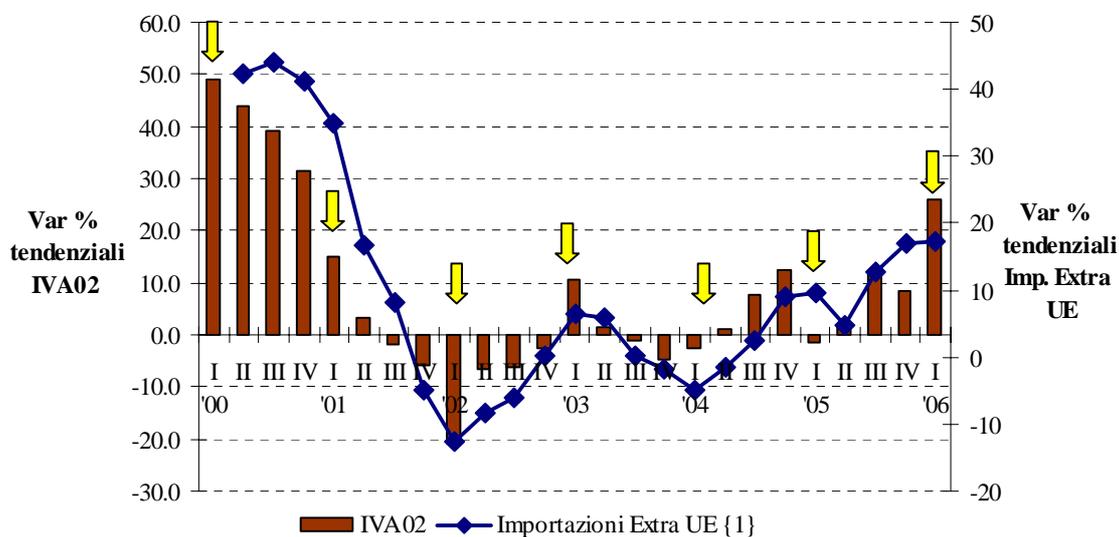
⁴ Per effettuare gli accostamenti, le grandezze di Contabilità Nazionale sono state tutte ritardate di un periodo. A tal proposito si veda la voce "ritardo di una serie storica" del Glossario.

Figura 8 - Confronto tra IVA01 e Consumi Interni ritardati di un periodo



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

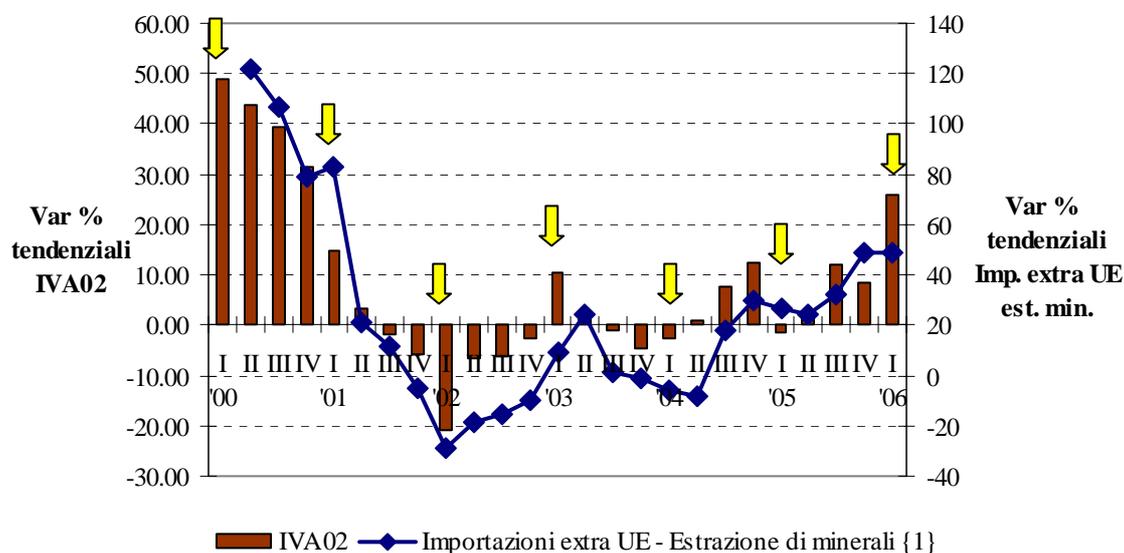
Figura 9 - Confronto tra IVA02 e importazioni extra UE ritardate di un periodo



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Un risultato emerso, con evidenza, da quanto detto fino ad ora è che la dinamica dell'IVA lorda del primo trimestre 2006 è stata fortemente influenzata dall'IVA02; a ben vedere la buona *performance* dell'IVA da importazioni, registrata nell'ultimo biennio, è imputabile in gran parte al forte incremento delle importazioni nominali extra europee. La componente delle importazioni extra-UE che più di tutte sembra aver influito sul gettito IVA02 (figura10) è quella legata alle importazioni dei prodotti minerali non energetici ed energetici (petrolio), rappresentate quasi totalmente da questi ultimi. Andando più a fondo si nota come le importazioni nominali di prodotti minerali siano a loro volta fortemente legate alla componente dei prezzi⁵ (figura 11). Ne consegue che il buon andamento dell'IVA da importazioni dell'ultimo biennio è in larga parte spiegata dall'andamento delle importazioni nominali extra-UE, che a loro volta risentono fortemente della dinamica dei prezzi dei prodotti petroliferi.

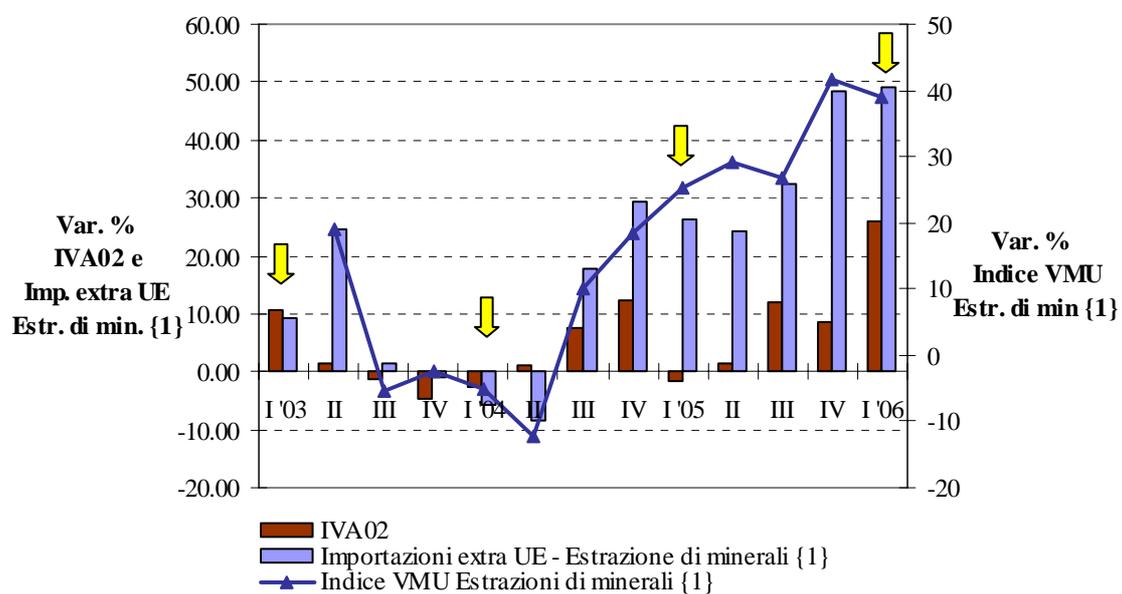
Figura 10 Confronto tra IVA02 e importazioni extra UE di minerali energetici e non energetici ritardate di un periodo



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

⁵ L'indice del V.M.U. dell'estrazione di minerali qui riportato ha come base il 2000 e si riferisce sia importazioni intra-UE che extra-UE. Tuttavia questa può essere considerata una buona approssimazione, dal momento che la maggior parte delle importazioni di minerali provengono da Paesi extra UE.

Figura 11 - Confronto tra IVA02, importazioni extra minerali (energetici e non) UE e relativo Indice del Valore Medio Unitario, ritardati di un periodo



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Glossario

Consumi (finali) interni: rappresentano il valore dei beni e servizi finali acquisiti, all'interno del territorio economico nazionale, dalle unità istituzionali residenti (famiglie, istituzioni senza scopo di lucro e Amministrazioni Pubbliche).

Esportazioni: il valore dei beni e servizi prodotti all'interno del territorio economico nazionale che escono dal Paese per essere destinati al resto del mondo. In contabilità nazionale vengono considerate esportazioni anche quelle transazioni tra residenti e non nelle quali i beni e servizi non oltrepassano la frontiera.

Importazioni: il valore dei beni e servizi prodotti nel resto del mondo che entrano per essere consumati nel nostro Paese. In contabilità nazionale vengono considerate esportazioni anche quelle transazioni tra residenti e non nelle quali i beni e servizi non oltrepassano la frontiera.

Importazioni extra UE: Per i paesi membri dell'Unione Europea vengono considerati scambi di beni e servizi extra-UE le operazioni compiute con operatori di paesi estranei all'Unione.

IVA01: IVA da scambi interni, è la componente del gettito dell'imposta sul valore aggiunto maturato in seguito agli scambi avvenuti sul territorio economico nazionale e alle importazioni di beni e servizi intra comunitarie.

IVA02: IVA da importazioni, è la componente del gettito dell'imposta sul valore aggiunto derivante dalle importazioni di beni e servizi extra comunitarie.

IVA da accertamento e controllo: l'ammontare del gettito IVA risultante dall'attività di accertamento e controllo, composto da somme riscosse mediante ruoli, a seguito di accertamento con adesione, di omessa impugnazione dell'avviso di accertamento e di rinuncia all'istanza di accertamento con adesione.

IVA da ordinaria gestione: rappresenta il gettito IVA versato spontaneamente a seguito di scambi interni (Italia e Unione Europea) e importazioni extra-UE.

IVA lorda: è la somma del gettito IVA da ordinaria gestione e da accertamento e controllo. Il termine lorda sta ad indicare che tale importo non è ancora stato corretto per i rimborsi e le compensazioni richieste dai contribuenti (con riferimento all'anno in questione).

Prodotto Interno Lordo (PIL): Il Prodotto interno lordo (PIL) corrisponde al valore monetario dei beni e servizi finali prodotti in un anno sul territorio nazionale al lordo degli ammortamenti.

Il PIL a prezzi correnti è calcolato sulla base dei prezzi di mercato, comprensivi delle imposte indirette.

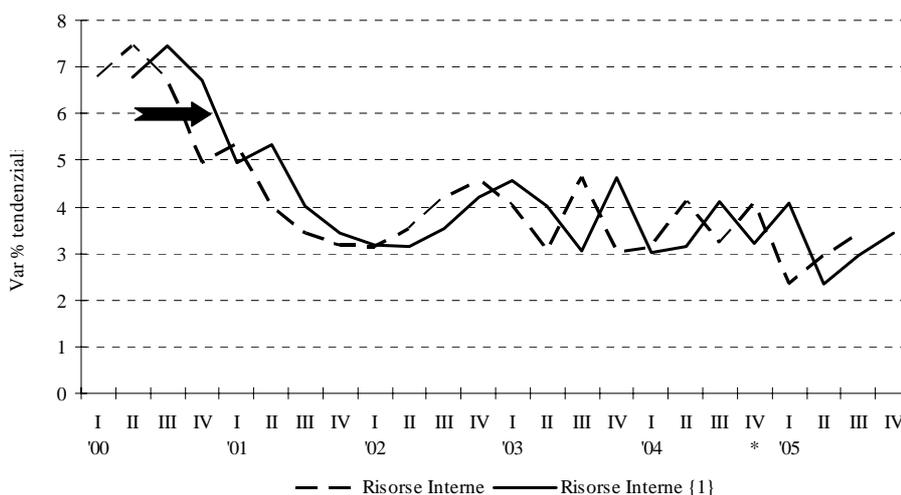
Il PIL ai prezzi di mercato può essere determinato e/o analizzato in tre modi:

somma dei valori aggiunti dei settori o delle branche, più le imposte sui prodotti meno i contributi che sono ripartiti per le branche;

somma dei redditi registrati tra le uscite del conto della generazione del reddito del totale dell'economia, più le imposte sulla produzione e sulle importazioni meno i contributi.

somma degli impieghi finali di beni e servizi (consumi finali e investimenti) fatti dai residenti, più le esportazioni e meno le importazioni.

Ritardo di una serie storica: Una serie storica si definisce ritardata di n periodi quando al tempo t si impone che assuma il valore che essa stessa assumeva al tempo $t-n$. Ad esempio, ritardare di un periodo la serie trimestrale delle Risorse Interne, figura sottostante, vuol dire traslare in senso orizzontale di un trimestre l'intera serie, cosicché il dato relativo al I trimestre '00 si venga a trovare in corrispondenza del II trimestre '00 e così via.



Variazioni percentuali tendenziali: variazione relativa percentuale calcolata con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente. Vengono utilizzate per monitorare la variazione di un periodo da un anno all'altro e consentono l'osservazione della dinamica di una serie al netto della componente stagionale.

Valore Medio Unitario: rapporto tra il valore delle merci scambiate e la quantità delle stesse. Fornisce l'indicazione sintetica (la media) del valore monetario assunto da una singola unità di prodotto all'interno di un arco temporale.